

Cosa cambierà nel 2018 per chi guida? Abbiamo dato uno sguardo alle novità previste, ma anche alle direttive in vigore e alle tematiche che interessano tutti gli automobilisti.

OBBLIGO CATENE E PNEUMATICI DA NEVE. TUTTE LE INFORMAZIONI.

Dal 15 novembre al 15 aprile, sulle strade soggette a rischio di neve, gli enti proprietari delle strade possono prescrivere l'uso di pneumatici a catena a bordo o i pneumatici da neve montati, anche in assenza di una concreta previsione di criticità meteo che connesse a ghiaccio o neve.

Ciò si rifa alla direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18.01.2013 che detta anche alcuni importanti principi:

- nel periodo in cui l'obbligo sarà in vigore i ciclomotori a due ruote e i motocicli possono circolare solo in assenza di neve o ghiaccio sulla strada e di fenomeni nevosi in atto;
- i Comuni possono adottare gli stessi provvedimenti anche all'interno dei centri abitati;
- possono essere impiegati solo pneumatici invernali omologati;
- i dispositivi antiscivolo-levola da tenere a bordo devono essere compatibili con gli pneumatici del veicolo su cui devono essere installati.

Per quanto riguarda le interpretazioni non uniformi circa l'impiego dei mezzi antiscivolo-levola, si chiarisce che i mezzi di questo tipo sono ammessi almeno sulle ruote degli asse motori;

- nel caso di impiego di pneumatici chiodati, limitatamente alla marcia su ghiaccio, l'installazione deve riguardare tutte le ruote.

Attenzione ai sistemi antiscivolo-levola non omologati

Esistono in commercio diversi sistemi antiscivolo-levola che vengono spacciati per equivalenti delle catene da neve, ma che in realtà non risultano omologati da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tra questi, i più comuni sono i pneumatici a catena (elementi in plastica rigida con una forma a ragno da applicare direttamente sulla ruota tramite il pneumatico), le catene a cavi (costituite da diversi cavi che, tramite degli anelli metallici di giunzione, creano molteplici punti di cavo da menzionare costituito da cavo d'acciaio coperto da manico antiscivolo in acciaio), le catene liquide (prodotti plastici a base di resine applicati sulla gomma tramite una bombola e un beccuccio, creando una trama del tutto simile a quella delle catene tradizionali), le catene spray (un prodotto costituito da una miscela di resine e polimeri attivi

che va spruzzato sulla gomma e fatto asciugare, permettendo una migliore aderenza su neve compatta).

Le calze da neve

Le calze da neve, messe in commercio come alternative agli pneumatici invernali ed alle catene da neve, sono dei copri-pneumatici realizzati in un tessuto particolarmente resistente in grado di aumentare l'aderenza, non modificano la forma e di conseguenza la sensazione di guida, ma tendono a deteriorarsi con asfaldi sprovvisti di neve. In quanto alla loro legalità, si rammenta che a tutt'oggi non si è avuta nessuna pronuncia da parte del Consiglio di Stato.



APNEA NOTTURNA. È PREVISTO IL RITIRO DELLA PATENTE

Secondo gli ultimi studi sull'apnea notturna, l'apnea notturna provoca deficit di attenzione durante un periodo per il quale si trova alla guida per il quale il rischio di incidenti diventa 3 volte più frequente.

Il disturbo è maggiormente diffuso nella popolazione maschile tra i 30 e i 60 anni. Le probabilità aumentano nei soggetti in forte sovrappeso ed obesità ed è indipendente dalla risonanza (russamento), che invece non produce effetti negativi sulla salute. Ipertensione, sedativi, sindrome metabolica, fumo e diabete sono anch'essi connessi alle apnee notturne.

Attualmente in Italia è previsto il ritiro della patente nei casi conclamati, in seguito ad una direttiva Europea del 1° luglio 2014.

STRETTA PER CHI GUIDA AL TELEFONO

Ad oggi, chi viene trovato al volante mentre utilizza lo smartphone rischia una mul-

ta fra i 161 e i 647 euro, con possibilità di riduzione fino a 112,70 euro se si procede al pagamento entro 5 giorni dalla violazione, più la decurtazione di 5 punti.

In caso di recidiva (due violazioni nel biennio) si applica la sospensione della patente di guida da 1 a 3 mesi, senza beneficiare della riduzione del 30 per cento della sanzione pecuniaria.

SISTEMI ANTI-SONNO E ANTI-ABBANDONO

Gli emendamenti in discussione prevedono anche l'installazione, sui mezzi che trasportano persone, di sistemi "anti-sonno" o "anti-abbandonamento" per i bambini. Nel primo caso si pensa di inserire una zona di vibrazione nel volante per avvertire l'automobilista che l'attenzione alla guida sta calando pericolosamente.

Per il secondo sistema si stanno valutando componenti interne alle auto (ed eventualmente collegate allo smartphone) che avvertono i conducenti usciti dal veicolo, è rimasto il bambino sul sedile posteriore.



INCIDENTE. CHE FARE?

Ogni sinistro porta con sé una grande tensione tra le parti coinvolte ed un forte carico di stress tanto che chi lo subisce quanto per chi ne è il responsabile occorre sapere come gestire l'accaduto.

Fortunatamente, esiste uno strumento che nasce proprio

per semplificare il più possibile il processo di denuncia. L'intervento delle Forze dell'Ordine nel rilevamento dei sinistri stradali costituisce uno dei più importanti aspetti dell'attività istituzionale, sia in



COSA FARE IN CASO DI INCIDENTE - Si tratta di una delle attività maggiori in cui sono coinvolte le Forze dell'Ordine, chiamati a caso di sinistri gravi o solo perché manca l'accordo tra le parti

È opportuno conservare nel vano oggetti del veicolo una o più copie del modulo blu, disponibile presso qualsiasi compagnia di assicurazione, e avere qualche nozione di base sulle modalità di compilazione. Il modulo blu, permette di avere una visione completa e definitiva della scena del sinistro, con indicazione della dinamica con la quale si è verificato. Diverse sono le informazioni da inserire, ma alcune sono fondamentali: i dati di persone e veicoli coinvolti, quelli delle rispettive compagnie assicuratrici, la ricostruzione delle dinamiche dell'incidente, i danni riportati dalle vetture e, cosa da non sottovalutare, le dovute firme. In ogni caso, ricordatevi di utilizzare un solo modulo per entrambi i veicoli coinvolti nel sinistro (le cose cambiano se si tratta di tamponamento a catena o se comunque sono stati coinvolti più di due veicoli).

Qualora non ci fosse accordo tra le parti, si fa caso solo la firma di uno dei conducenti, il modulo blu andrà comunque compilato e consegnato alla propria assicurazione. In questo caso, il documento verrà come denuncia di sinistro. Oppure, si richiede l'intervento dell'autorità locale (polizia carabinieri o polizia stradale) come previsto dal Codice della Strada. L'operato si concretizza nell'ispezione delle violazioni al Codice della Strada, rilevate nell'immediata dell'intervento o emesse a se-

guito dello studio della dinamica.

L'intervento delle Forze dell'Ordine nel rilevamento dei sinistri stradali costituisce uno dei più importanti aspetti dell'attività istituzionale, sia in

zione di una infrastruttura per i combustibili alternativi (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.10 del 13.1.2017, Suppl. Ordinario n. 3).

Una tuta in più per agevolare coloro che utilizzano i veicoli ad energia elettrica e necessitano di ricarica, contro i soliti furbetti del "posto auto".

SEMAFORO CON TELECAMERA. TUTTE LE INFORMAZIONI



L'eventuale presenza di una telecamera installata sull'impianto semaforico, volta a scattare le foto agli automobilisti che impiegano quando ci sono semafori rossi, non deve essere necessariamente anticipata da un cartello di avviso. Così pure l'obbligo della contestazione immediata vale solo quando il semaforo non è posto in presenza di un incrocio, ma ad esempio quando ci sono strisce pedonali o altre esigenze di rallentamento del traffico.

Il proprietario dell'auto riceverà quindi la multa e sarà a lui la possibilità entro 5 giorni di pagare con uno sconto del 30%, con la decurtazione del 6 punti e l'obbligo di comunicare il nome e la patente dell'effettivo conducente nei 60 giorni successivi.

Gli apparecchi elettronici finalizzati al controllo del passaggio con il rosso al semaforo non sono subordinati alla dimostrazione della funzionalità dell'apparecchio al momento della contestazione, ai fini della validità e dell'efficacia probatoria della contestazione. Si richiede unicamente l'omologazione nel rispetto delle regole tecniche.

Il Codice della strada stabilisce che: "Durante il periodo di accensione della luce gialla, i veicoli non possono oltrepassare gli stessi punti stabiliti per l'arresto, salvo che vi si trovino così prossimi, al momento dell'accensione della luce gialla, che non possano più arrestarsi in condizioni di sufficiente sicurezza; in tal caso

STOP AL FURBETTI DELLA SOSTA IN AREE RICARICA AUTO ELETTRICHE

Nuovo divieto di fermata e sosta anche negli spazi riservati a veicoli elettrici in ricarica. È quanto stabilito con la modifica all'art. 158 del Codice della Strada introdotta dall'art. 17 del Decreto Legislativo 16.12.2016, n. 257 che riporta la "Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizza-

zione di una infrastruttura per i combustibili alternativi (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.10 del 13.1.2017, Suppl. Ordinario n. 3).

Una tuta in più per agevolare coloro che utilizzano i veicoli ad energia elettrica e necessitano di ricarica, contro i soliti furbetti del "posto auto".

REVISIONI: NOVITÀ, SCADENZE E COSTI

Dal 1998 è obbligatoria la revisione di tutti i veicoli a motore. La norma prevede una revisione annuale per le auto adibite al servizio taxi, noleggio con conducente, per quelle utilizzate per il trasporto di cose e i rimorchi di peso complessivo superiore ai 3.500 Kg, gli autobus, le autotrambe e i veicoli atipici (come le auto elettriche).

Per i veicoli privati la revisione va fatta, per la prima volta, dopo quattro anni dall'acquisto della nuova auto ed entro il mese di immatricolazione. Le successive revisioni avvengono con una periodicità di due anni ed entro il mese dell'ultima revisione. Ad esempio, a gennaio 2018 devono essere revisionate le autovetture immatricolate nel gennaio 2014 e quelle già revisionate nel gennaio 2016. I motocicli e i ciclomotori, a partire dal 2001, sono stati assoggettati allo stesso regime delle autovetture.

Novità 2018. L'introduzione del certificato di revisione.

La novità più importante in merito alla revisione auto per il 2018 è l'introduzione del certificato di revisione. Si tratta di un certificato che attesta la data e l'esito dell'ultimo controllo effettuato e che tiene traccia del numero dei chilometri percorsi dall'auto.

Dati sui controlli saranno pubblicati liberamente consultabili sul Portale dell'Automobilista e, per conoscerli, sarà sufficiente indicare il tipo di veicolo che vuoi verificare e il numero di targhe.

Costi per la revisione in officina

La revisione effettuata presso l'officina privata abilitata la revisione costa 66,80 Euro. Il prezzo resta in vigore fino al 31 dicembre. Si sta ancora di-

scutando se ci saranno e quali saranno le eventuali novità per il 2018.

Dove fare la revisione

Per effettuare la revisione è possibile rivolgersi alle officine private autorizzate. Al termine dell'operazione, il DTT o l'officina autorizzata consegnano un tagliando adesivo da applicare nell'apposito riquadro della carta di circolazione.

BOLLO AUTO



Dove si paga

Agli Uffici ACI, nelle agenzie di pratiche automobilistiche convenzionate con la Regione e autorizzate al servizio di incasso delle tasse automobilistiche, negli uffici postali e nelle tabaccherie. Nelle delegazioni ACI e nelle agenzie di pratiche automobilistiche basta presentarsi muniti di carta di circolazione. I dati vengono trasmessi in via telematica all'Archivio Fisco Automobilistico che comunica l'importo da pagare. Per i pagamenti alle poste, bisogna sempre addebiitare bollettini di conto corrente indicando il veicolo, il possessore e la relativa scadenza. In tabaccheria, l'automobilista deve compilare una scheda indicando targa, regione di residenza, mesi di validità e scadenza del veicolo.

Esenzioni e riduzioni

Sono esenti dal pagamento i veicoli destinati ai portatori di handicap e ai disabili, l'alimentazione in cui è stato installato un impianto, come ad esempio quelli a benzina e gas, i calcolatori a bollino multiplo (1 kw per 2,84 euro, indipendentemente dalla direttiva CEE a cui appartengono). Quelli alimentati esclusivamente a metano pagheranno invece 1/4 della tassa prevista per gli stessi veicoli a benzina o a gas. I calcolatori a bollino multiplo sono esentati dal pagamento del bollo per 3 anni dalla data di prima immatricolazione dei veicoli elettrici sono esentati per 5 anni.

Scadenze per il rinnovo

Il rinnovo della tassa automobilistica va effettuato entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di scadenza della tassa precedente. Ad esempio, se la tassa è scaduta il 30 aprile, il proprietario della vettura deve pagare entro il 31 maggio.